



Monsignor Giuseppe Chiaretti

Le dichiarazioni del vicepresidente della Cei e vescovo di Perugia Giuseppe Chiaretti durante la preghiera dei Vespri

"In crisi l'eticità della politica"

PERUGIA - I martiri della Chiesa, "eroi eloquenti", sono necessari ancora oggi "per difendere ed esaltare valori che sono in crisi, tra cui l'eticità della politica ed il primato del bene comune, vista quella strana asfissia morale e culturale che sta colpendo la nostra società": lo ha detto il vescovo di Perugia e vicepresidente della Cei, monsignor Giuseppe Chiaretti. Nel corso della preghiera dei Vespri di ieri pomeriggio, vigilia della festa del patrono del capoluogo umbro, il martire

san Costanzo, monsignor Chiaretti ha osservato che "in questo contesto di decadenza, la Chiesa, con il suo insegnamento sull'uomo e sulla vita, sulla famiglia e sui tradimenti della verità, costituisce quella riserva di etica e di valori cui attingere in momenti difficili". Secondo il vicepresidente dei vescovi italiani, "di questo insegnamento s'avvale anche la società, almeno in parte, grazie a quella fede cristiana che si sedimenta nella coscienza collettiva, nonostante le traversie dell'appartenen-

za, sottoposta per anni a manipolazioni ideologiche di varia natura". Monsignor Chiaretti è convinto che tra la gente ci sia "un sentire cristiano latente, che consente alla nostra società di non colare a picco, ma di produrre anticorpi di speranza". E le tradizioni religiose "resistono nonostante il vociere scomposto degli arrabbiati contro la Chiesa, contro il suo insegnamento morale e sociale, contro le sue iniziative d'illuminazione dell'opinione pubblica".

Ieri a Bastia Umbra Fioriti eletto responsabile provinciale del partito

Socialisti a congresso, oggi il nuovo segretario

ROBERTO CASAGLIA

BASTIA UMBRA - E' Mario Fioriti il nuovo segretario provinciale dello Sdi. E' stato eletto all'unanimità ieri mattina nel corso della massima assise regionale e provinciale del partito, che si sta svolgendo da venerdì 27 gennaio a Bastia Umbra presso la sala congressi di Umbriafiere. Fioriti, 37 anni, già segretario della sezione di Gualdo Tadino dell'allora Psi dal 1991 al 1994, è tornato a fare politica attiva nei primi mesi del 2004. Insieme all'attuale sindaco Angelo Scassellati, è stato uno dei principali artefici della ricostituzione di un'area socialista autonoma nella città della ceramica. Nel novembre successivo era stato eletto segretario di sezione e, dal giugno dello scorso anno, ricopriva la carica di coordinatore comprensoriale dell'eugubino-gualdese e della fascia appenninica dello Sdi. "Dobbiamo uscire dalla sindrome di Tangentopoli, puntare alla riunificazione dell'intera area socialista e proseguire nelle linee guida dell'accordo che stanno alla base dell'alleanza che, insieme ai radicali e alle altre componenti laiche e liberali, hanno portato alla creazione della 'Rosa nel Pugno'." Questi i temi principali che hanno caratterizzato l'intervento del nuovo segretario provinciale, il quale, unitamente agli altri relatori, ha richiesto con forza, in vista delle prossime elezioni politiche, la candidatura di un socialista umbro al Parlamento.

Il congresso, che si chiuderà oggi pomeriggio, è stato molto partecipato (circa 450 i delegati presenti). Il consenso socialista ha visto al tavolo della presidenza i massimi esponenti regionali del partito, dall'assessore regionale alla cultura Silvano Rometti, al capogruppo a Palazzo Cesaroni Ada Girolamini, all'assessore regionale Massimo Buconi, fino ai due segretari provinciale e regionale uscenti, Maria Rita Ascani e Franco Bozzi. L'assemblea, nei primi due giorni, ha incentrato il dibattito specificatamente sulla situazione provinciale del partito, provvedendo all'elezione degli organismi dirigenti. Oggi, a

L'assise regionale si chiude oggi

partire dalle 10, sarà analizzata quella regionale. Come per la segreteria provinciale, anche

Circa 450 i delegati presenti

per l'elezione del nuovo direttivo regionale sembra che lo Sdi si presenterà con una indi-

cazione unitaria. La chiusura del congresso è prevista per il primo pomeriggio con l'investitura del nuovo segretario regionale e la nomina dei delegati per il congresso nazionale di Fiuggi dello Sdi, in programma dal 3 al 5 febbraio prossimi.

INFRASTRUTTURE

ROMA - I cantieri del Quadrilatero "partiranno a febbraio-marzo" e "vanno smascherate le menzogne della sinistra quando afferma che Regione, Province e Comuni dovranno mettere loro risorse" per la realizzazione del progetto.

Lo ha detto, intervenendo alla conferenza programmatica provinciale di An, il vice ministro dell'economia Mario Baldassarri.

L'esponente del governo ha riepilogato i vari aspetti dell'opera: due miliardi di euro alle Marche, per un volume di investimenti di circa sei ("più di tutti gli ultimi 20 anni messi assieme"), 160 km di strade e 71 mila occupati per i



Lo ha annunciato il vice ministro Baldassarri

"Quadrilatero, i cantieri partono a febbraio"

prossimi cinque anni. Un numero, questo - ha sottolineato - che la sinistra si ostina a non ricordare mai". Baldassarri ha poi ricordato che i lavori sono per l'82% finanziati con risorse statali e che Regione,

Province e Comuni dovranno mettere solo una parte molto piccola del di più di risorse Ici che l'opera determinerà sul territorio". "Vanno smascherate - ha detto ancora - le menzogne della sinistra: Re-

LE REAZIONI

Wwf e Legambiente criticano la Regione

la Lorenzetti e Spacca - prosegue il Wwf - l'ambiente è un aspetto irrilevante rispetto alla realizzazione dell'opera; per le Marche si vuole mettere in discussione l'operato della Quadrilatero spa per motivi di carattere politico-elettorale e tranquillizzare i Comuni rispetto alla loro esposizione finanziaria".

"Ma rischio di questa grande opera - prosegue Annichiarico - non è solo questo, e l'esproprio delle loro competenze degli enti locali in materia di pianificazione urbanistica territoriale". C'è l'impatto ambientale rilevante in un'area prioritaria per la conservazione della biodiversità "Oltre che ambientale - conti-

nua il dirigente del Wwf -, l'impatto della Quadrilatero sarà anche sociale e culturale per le comunità residenti nei territori interessati dal Pav (Piano di area vasta). I progetti del Pav determineranno infatti non solo una

radicale trasformazione dei suoli, ma la trasformazione del tessuto sociale ed economico dei piccoli Comuni. I centri commerciali sovradimensionati rispetto alla domanda di consumi del territorio determineranno la scomparsa dei piccoli esercenti ancora presenti nei centri storici, determinando gravi problemi nei servizi essenziali, in particolare per gli anziani che avranno evidenti difficoltà a



Presenti tra gli altri Silvano Rometti, Ada Girolamini, Massimo Buconi e i due segretari provinciale e regionale uscenti, Maria Rita Ascani e Franco Bozzi

gione, Comuni e Province non devono mettere una lira. Ciò che affermano le sinistre è un falso in comunicazione pubblica".

Il ministro ha poi bollato come "corbellerie pubbliche" la versione "raccontata dalla sinistra" secondo cui la Quadrilatero spa sarebbe una società privata. "La Quadrilatero - ha sottolineato Mario Baldassarri durante l'incontro - è una società per il 51% di Anas spa e per il 49% di Sviluppo Italia, ambedue al 100% del Tesoro. E' perciò un'azienda pubblica - ha sottolineato - e tale rimarrà sempre".

spostarsi per raggiungere i nuovi poli commerciali". Fortemente critica con il progetto del Quadrilatero anche Legambiente umbra. "Una riflessione e qualche dubbio sulla mostrosità del merito e del metodo dell'affare Quadrilatero" - dichiara la presidente Vanessa Pallucchi - sembra stiano serpeggiando anche nella testa della presidente Lorenzetti. Ma non basta, appigliarsi ad un cavillo formale circa la legittimità della convocazione della conferenza dei servizi, soprattutto ora, che siamo fuori tempo massimo perché le istituzioni facciano una seria opposizione". "L'intera materia - si legge in una nota di Legambiente - ha dei forti contraddiccoli negativi sulla salvaguardia dell'ambiente e sui principi di rappresentatività democratica del governo del territorio. Per questo pensiamo che i problemi sorti in questi giorni non sono che una conseguenza naturale di improvvide decisioni prese dalla Regione dell'Umbria".

IN BREVE

REGIONE

Bilancio di previsione in consiglio

PERUGIA - Il Consiglio regionale si riunirà martedì 31 gennaio alle ore 10 per discutere il bilancio regionale di previsione. L'assemblea, convocata anche per martedì 1 febbraio alla stessa ora, esaminerà nell'ordine i seguenti atti che vanno a comporre la sessione di bilancio, il conto consuntivo di palazzo Cesaroni e il rendiconto generale della Regione relativi al 2004. Successivamente verranno discussi la legge finanziaria regionale, propedeutica al bilancio vero e proprio, e subito dopo i due documenti contabili previsionali per il 2006.

NODO DI PERUGIA

Urbani (Fi): Brutti disinforma gli umbri

PERUGIA - "Quando afferma che i finanziamenti della E-45 sono spariti, insieme ai 310 Milioni di euro stanziati dall'Anas per il tratto del Nodo di Perugia da Madonna del Piano a Collestrada, il senatore Brutti disinforma gli umbri ed ingenera strumentalmente caos". Lo dichiara Ada Spadoni Urbani, consigliere regionale di FI, obiettando che: "La trasformazione della E-45, in autostrada Civitavecchia-Mestre, non può aver perso finanziamenti che non può aver avuto perché la sua progettazione è ancora allo stato di fattibilità".

TRACCHEGIANI

"Bene il sì alla proposta Fini contro la droga"

PERUGIA - Il maxiemendamento approvato in Senato contro l'uso delle droghe e che contiene i punti essenziali della proposta di legge di Gianfranco Fini, è un argine contro il dilagante fenomeno dell'uso di stupefacenti, molto aumentato negli ultimi anni, soprattutto fra i giovani. Lo afferma il consigliere regionale Aldo Tracchegiani di An, dichiarando la propria soddisfazione, per un intervento legislativo che "io stesso in più occasioni ho sostenuto anche nella stampa umbra".

UNIONE INQUILINI

Turchetti scrive all'assessore Stufara

PERUGIA - Il segretario regionale Unione Inquilini Maurizio Turchetti scrive una lettera all'assessore regionale Stufara e al prefetto di Perugia Fiore. "I recenti bandi - scrive - proposti dai comuni dell'Umbria relativamente alle graduatorie Ater di prossima definizione, viene introdotta la clausola per gli immigrati di avere 3 anni di permesso di soggiorno onde concorrere. Questa associazione - prosegue - non contesta detto obbligo, se ciò l'interpretazione dei tre anni tiene conto che i cittadini migranti oggetto di sanatoria (2002) possano rientrarvi".